



# Al ritmo del pestello

Foto e testi di **Carlotta Nanni**, *Volontaria VIS in Sudan*





La stanza è gremita di donne avvolte nei lunghi “Thop” colorati, l’aroma del caffè si diffonde nell’aria e si mescola con quella delle spezie, le mani alzate battono il tempo, mentre Fatma anima la festa con la sua voce forte e suadente. Una donna si alza e comincia a ballare, seguita a turno dalle altre. Gli utensili per cucinare si trasformano in strumenti musicali ed ecco che il pestello per macinare il caffè scan-

disce il tempo della danza. Una bambina seduta sulle gambe della madre batte felice le manine. In un angolo della stanza, su un tavolo sono sistemati con ordine i vassoi di prelibatezze che le donne hanno preparato durante la mattinata: biscotti, dolci, mezzelune di pasta sfoglia, patatine fatte a mano.

Il corso di cucina, nato dalla collaborazione tra VIS, UNIDO





(Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale), RED CRESCENT Sudanese e finanziato dalla cooperazione giapponese, ha come beneficiarie venti donne che vivono nei campi profughi e nelle baraccopoli attorno alla capitale del Sudan. L'insegnante, Ishraga, è una donna di grande personalità e carisma, con un'esperienza di anni di lavoro nei campi profughi. Ha una dote innata per la cu-

cina ed è capace di trasformare, come se avesse una bacchetta magica, i nostri maccheroni italiani in patatine fritte, semplici ingredienti in delicati dolcetti al dattero e di creare dal nulla prelibatezze di ogni forma.

Grazie al corso, queste venti donne hanno la possibilità di apprendere i segreti della cucina di Isharaga e di iniziare una piccola attività imprenditoriale che permetta loro di non





dipendere dagli uomini della famiglia in una società in cui vige la "Sharia" o, a chi è sola, di mantenere i propri figli. Per il VIS Sudan si tratta di un nuovo ambito di intervento che potrebbe in futuro essere sviluppato e ampliato su diversi orizzonti. In un Paese dilaniato da conflitti decennali, da una situazione economica che ogni giorno si fa più critica e da una sempre maggiore chiusura, le donne

sono la fascia della popolazione che soffre di più. Ma ecco che il ritmo si fa più incalzante, il coro delle donne più intenso e il battito più frenetico. Anche noi, spettatrici di questo momento di gioia, siamo chiamate a partecipare alle danze. E per una giornata queste donne dimenticano i problemi quotidiani e si lasciano travolgere dalla musica, assaporando la gioia della libertà.



Per sostenere le attività VIS in Sudan  
 puoi effettuare un bonifico bancario presso Banca Etica  
**IBAN IT 70F0501803200000000520000**  
 oppure  
 un versamento sul **CCP n. 88182001**  
 intestato a VIS Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

**Causale: Progetti VIS**